

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2024, n. 29-8763

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge n. 234/2021. Approvazione dei criteri per la realizzazione dell'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco" (codice CUP J69H23000050003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa c



Seduta N° 460

Adunanza 10 GIUGNO 2024

Il giorno 10 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 11:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 29-8763/2024/XI

OGGETTO:

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge n. 234/2021. Approvazione dei criteri per la realizzazione dell'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco" (codice CUP J69H23000050003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024. Risorse complessive pari ad euro 300.000,00

A relazione di: Poggio

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 234/2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*":

al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al comma 370, ha stabilito che "*per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Richiamato che:

- il decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, che detta le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, all'articolo 3, sancisce che le risorse di cui al suddetto comma 368 *“sono finalizzate alla realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate”*;
- l'articolo 5 dell'Atto di Programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per il triennio 2023-2025, prot. n. 8912 del 5 maggio 2023, recante *"Riparto risorse"*, ha stabilito che il Ministro del Turismo *"adotta un atto di programmazione triennale stabilendo annualmente un apposita quota delle risorse del FUNT di parte capitale di cui una quota non inferiore all'80% delle risorse del Fondo, da destinare alle Regioni e alle Province Autonome, per il perseguimento degli obiettivi ..."*;
- l'articolo 5, comma 4, del citato Atto di Programmazione per il triennio 2023-2025 ha disposto di provvedere alla ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale da assegnare a ciascuna Regione e Provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- il prospetto di riparto della quota pari all'80% delle risorse del FUNT preveder per l'esercizio 2023 l'importo complessivo pari a euro 50.000.000,00.

Premesso, inoltre, che:

- la D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023, ai sensi del Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368 della legge 234/2021, quale proposta da presentare al Ministro del Turismo, con riferimento alle risorse pari complessivamente ad euro 4.205.000,00, ha individuato sei progetti;
- con l'Atto di programmazione del FUNT di conto capitale per l'anno 2023, adottato con decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, sono stati approvati i suddetti di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed è stato stabilito che:
 - è assegnato, per l'anno 2023, un contributo a valere sul FUNT di conto capitale, per un importo di euro 2.102.500,00 per il cofinanziamento (pari al 50% del totale complessivo di risorse destinate al sostegno degli interventi di cui alla citata D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 pari a euro 4.205.000,00) delle iniziative di cui all'Allegato 1 del citato Decreto;
 - i termini dei cronoprogrammi degli interventi, così come definiti nella citata deliberazione, sono posticipati con decorrenza iniziale a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024;
 - le risorse statali sono destinate alla Regione Piemonte e da questa trasferite ai soggetti attuatori dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori;
 - la Regione presenterà al Ministero del Turismo una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento;
 - i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al Decreto Legislativo n.229/2011;
 - gli interventi finanziati dal FUNT di conto capitale presentati dalla Regione Piemonte, dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del medesimo DM prot. 11616/24 del 19 aprile 2024.

Richiamato che:

tra i suddetti progetti approvati, è compreso anche l'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco", i cui beneficiari sono i Comuni dell'area dei Paesaggi vitivinicoli riconosciuta dall'Unesco (CUP assegnato J69H23000050003) per un costo totale di euro 300.000,00, di cui euro 150.000,00 di cofinanziamento regionale ed euro 150.000,00 di cofinanziamento FUNT;

con tale intervento si intende valorizzare il suddetto territorio, nel decennale della sua iscrizione al Patrimonio Unesco, attraverso la realizzazione di un'opera d'arte, preferibilmente capace di produrre energia rinnovabile, che vada a completare quel percorso d'arte pubblica a cielo aperto che il sito Unesco ha spontaneamente intrapreso.

Richiamato, inoltre, che:

il 22 giugno 2014, il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, con Decisione n. 38 COM 8B.41, ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, cogliendo l'importanza dei valori di questo paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica e consolidata che riflette le trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e a una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità;

il sito, costituito da sei aree, si sviluppa all'interno dei confini delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e comprende 101 comuni totali di cui 29 interessati in tutto o in parte dalla Core Zone e 72 interessati in tutto o in parte dalla Buffer Zone.

Dato atto che la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, Settore "Offerta Turistica", ha condotto un'analisi tecnica, per definire i criteri per l'individuazione dell'artista che realizzerà l'opera e del Comune su cui verrà installata, tenendo conto, in particolare, che:

- la selezione deve riguardare esclusivamente i Comuni rientranti (in tutto o in parte) nella Core Zone o nella Buffer Zone, come in precedenza elencati;
- la selezione deve tenere conto, in via preferenziale, della capacità dell'opera di produrre energia rinnovabile;
- nella selezione del posizionamento dell'opera d'arte, deve essere garantita, anche a fronte di forti eventi atmosferici, la sicurezza e la stabilità dell'opera, in modo che non sia in alcun modo pregiudicata la percorribilità dell'area individuata;
- l'opera artistica, nella sua concezione e manifestazione, deve valorizzare adeguatamente il territorio comunale appartenente all'area dei Paesaggi vitivinicoli riconosciuta dall'Unesco, inserendosi armonicamente nel territorio e deve essere realizzata da un'artista dalla consolidata carriera internazionale, con comprovata esperienza nella realizzazione di installazioni di grandi dimensioni, all'aperto o su suolo pubblico, presentate in occasione di Biennali o eventi di simile rilevanza artistica;
- l'installazione deve essere di grandi dimensioni, dal carattere permanente, in grado di rimanere all'aperto per almeno 40 anni e di non eccessivamente complessa manutenzione;
- le spese ammissibili sono comprese, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del contributo, sono le spese tecniche e di progettazione.

Visti:

la Legge 234/2021, articolo 1, comma 368, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

il decreto del Ministro del Turismo, del 19 aprile 2024, prot. n. 11616/24;

la Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “*Statuto della Regione Piemonte*”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

la Legge n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e la Legge regionale n. 14/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

la Legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

il D.Lgs. n. 33/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”, modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;

la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2024*” ;

il D.Lgs. n. 118/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 “*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2024-2025*” (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;

la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*”;

la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “*Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2024-2026'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*”;

la D.G.R. n. 43 - 3529 del 9/07/2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*”;

la D.G.R. n. 10 - 3440 del 23/06/2021 recante “*Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell’allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.*”;

la D.G.R. n. 5-8301 del 18/03/2024 di affidamento dell’incarico di Responsabile del Settore A2108A “*Offerta Turistica*”;

l’art. 7 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023 e il d.lgs. 201/2022;

la D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024, avente per oggetto “*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e n. 1-3361 del 14/06/2021*”

la DGR n. 19-8540/2024/XI del 6.5.2024 “*Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quarta variazione)*”.

Dato atto che il presente provvedimento, per l’importo complessivo pari a euro 300.000,00, trova copertura per euro 150.000,00 come cofinanziamento regionale sull’annualità 2024, capitolo 217362, Missione 07, Programma 02, ed euro 150.000,00 come cofinanziamento statale, di cui 135.000,00 sul capitolo 217130, annualità 2024, ed euro 15.000,00 sul capitolo 217130, annualità 2025 di risorse statali FUNT (codice CUP J69H23000050003).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all’istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 300.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021, i criteri per la realizzazione dell'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco" (codice CUP J69H23000050003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, riportati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un costo complessivo di euro 300.000,00;

- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, Settore "Offerta Turistica", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 300.000,00, trova copertura per euro 150.000,00 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2024, capitolo 217362, Missione 07, Programma 02, ed euro 150.000,00, come cofinanziamento statale sul capitolo 217130, di cui 135.000,00 sul capitolo 217130, annualità 2024, ed euro 15.000,00 sul capitolo 217130, annualità 2025 di risorse statali FUNT (codice CUP J69H23000050003);

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge n. 234/2021. Criteri per la realizzazione dell'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco" (codice CUP J69H23000050003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024. Risorse complessive pari ad euro 300.000,00

PREMESSE

Il presente documento riporta i criteri per la realizzazione dell'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco" (codice CUP J69H23000050003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024.

CONTESTO GIURIDICO

L'articolo 1 della legge n. 234/2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*":

al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al comma 370, ha stabilito che "*per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Il decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, che detta le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, all'articolo 3, sancisce che le risorse di cui al suddetto comma 368 "*sono finalizzate alla realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate*".

L'articolo 5 dell'Atto di Programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per il triennio 2023-2025, prot. n. 8912 del 5 maggio 2023, recante "*Riparto risorse*", ha stabilito che il Ministro del Turismo "*adotta un atto di programmazione triennale stabilendo annualmente un apposita quota delle risorse del FUNT di parte capitale di cui una quota non inferiore all'80% delle risorse del Fondo, da destinare alle Regioni e alle Province Autonome, per il perseguimento degli obiettivi ...*".

L'articolo 5, comma 4, del citato Atto di Programmazione per il triennio 2023-2025 ha disposto di provvedere alla ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale da assegnare a ciascuna Regione e Provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regione e delle Province Autonome.

Il prospetto di riparto della quota pari all'80% delle risorse del FUNT preveder per l'esercizio 2023 l'importo complessivo pari a euro 50.000.000,00.

La D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023, ai sensi del Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368 della legge 234/2021, quale proposta da presentare al Ministro del Turismo, con riferimento alla risorse pari complessivamente ad euro 4.205.000,00, ha individuato sei progetti.

Con l'Atto di programmazione del FUNT di conto capitale per l'anno 2023, adottato con decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, sono stati approvati i suddetti di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed è stato stabilito che:

- è assegnato, per l'anno 2023, un contributo a valere sul FUNT di conto capitale, per un importo di euro 2.102.500,00 per il cofinanziamento (pari al 50% del totale complessivo di risorse destinate al sostegno degli interventi di cui alla citata D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 pari a euro 4.205.000,00) delle iniziative di cui all'Allegato 1 del citato Decreto;

- i termini dei cronoprogrammi degli interventi, così come definiti nella citata deliberazione, sono posticipati con decorrenza iniziale a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024;

- le risorse statali sono destinate alla Regione Piemonte e da questa trasferite ai soggetti attuatori dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori;

- la Regione presenterà al Ministero del Turismo una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento;

- i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al Decreto Legislativo n.229/2011;

- gli interventi finanziati dal FUNT di conto capitale presentati dalla Regione Piemonte, dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del medesimo DM prot. 11616/24 del 19 aprile 2024.

INTERVENTO “PAESAGGIO VITIVINICOLO DEL PIEMONTE PATRIMONIO UNESCO”

Tra i suddetti progetti approvati, è compreso anche l'intervento denominato “Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco”, i cui beneficiari sono i Comuni dell'area dei Paesaggi vitivinicoli riconosciuta dall'Unesco (CUP assegnato J69H23000050003) per un costo totale di euro 300.000,00, di cui euro 150.000,00 di cofinanziamento regionale ed euro 150.000,00 di cofinanziamento FUNT.

Con tale intervento si intende valorizzare il suddetto territorio, nel decennale della sua iscrizione al Patrimonio Unesco, attraverso la realizzazione di un'opera d'arte, preferibilmente capace di produrre energia rinnovabile, che vada a completare quel percorso d'arte pubblica a cielo aperto che il sito Unesco ha spontaneamente intrapreso.

SITO UNESCO “I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE-ROERO E MONFERRATO”

Il 22 giugno 2014, il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, con Decisione n. 38 COM 8B.41, ha iscritto il sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, cogliendo l'importanza dei valori di questo paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica e consolidata che riflette le trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e a una vera e propria “cultura del vino”, profondamente radicata nella comunità.

I "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" sono un sito seriale costituito da sei componenti che, nell'insieme, contribuiscono in modo significativo alla costruzione del valore eccezionale complessivo del sito stesso: quattro componenti sono state selezionate in funzione del peculiare legame tra vitigno, terroir e tecnica di vinificazione e si riferiscono alle produzioni enologiche di riconosciuta qualità in ambito internazionale, "La Langa del Barolo", "Le colline del Barbaresco", "Nizza Monferrato e il Barbera" e "Canelli e l'Asti spumante" mentre due componenti sono state selezionate in quanto rappresentano luoghi del vino di particolare valore: "Il Monferrato degli infernot", caratterizzata dalla presenza di una singolare tipologia di architettura vernacolare, gli infernot, scavati nella pietra da cantoni che caratterizza geologicamente l'area, e "Il Castello di Grinzane Cavour", importante testimonianza della storia della viticoltura piemontese.

Il sito, costituito dalle summenzionate sei aree, si sviluppa all'interno dei confini delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e comprende 101 comuni totali di cui 29 interessati in tutto o in parte dalla Core Zone:

- provincia di Cuneo: Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Serralunga d'Alba, Grinzane Cavour, Barbaresco, Neive, S. Stefano Belbo;
- provincia di Asti: Agliano, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Vinchio, Calosso, Canelli;
- provincia di Alessandria: Camagna Monferrato, Cella Monte, Olivola, Frassinello Monferrato, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, Vignale Monferrato;

e 72 interessati in tutto o in parte dalla Buffer Zone:

- provincia di Cuneo: Alba, Castiglione Tinella, Cherasco, Dogliani, Mango, Monchiero, Montelupo Albese, Monticello d'Alba, Narzole, Neviglie, Roddi, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno;
- provincia di Asti: Asti, Belveglio, Calamandrana, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vigliano d'Asti, Casorzo, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Penango;
- provincia di Alessandria: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bergamasco, Bistagno, Cassine, Masio, Occimiano, Ricaldone, Strevi, Terzo, Altavilla Monferrato, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cereseto, Conzano, Cuccaro Monferrato, Fubine, Lu, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Terruggia, Treville.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ARTISTA CHE REALIZZERÀ L'OPERA E DEL COMUNE SU CUI VERRÀ INSTALLATA

- la selezione deve riguardare esclusivamente i Comuni rientranti (in tutto o in parte) nella *Core Zone* o nella *Buffer Zone*, come in precedenza elencati;
- la selezione deve tenere conto, in via preferenziale, della capacità dell'opera di produrre energia rinnovabile;
- nella selezione del posizionamento dell'opera d'arte, deve essere garantita, anche a fronte di forti eventi atmosferici, la sicurezza e la stabilità dell'opera, in modo che non sia in alcun modo pregiudicata la percorribilità dell'area individuata;
- l'opera artistica, nella sua concezione e manifestazione, deve valorizzare adeguatamente il territorio comunale appartenente all'area dei Paesaggi vitivinicoli riconosciuta dall'Unesco, inserendosi armonicamente nel territorio e deve essere realizzata da un'artista dalla consolidata carriera internazionale, con comprovata esperienza nella realizzazione di installazioni

di grandi dimensioni, all'aperto o su suolo pubblico, presentate in occasione di Biennali o eventi di simile rilevanza artistica;

- l'installazione deve essere di grandi dimensioni, dal carattere permanente, in grado di rimanere all'aperto per almeno 40 anni e di non eccessivamente complessa manutenzione;
- le spese ammissibili sono comprese, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del contributo, sono le spese tecniche e di progettazione.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è pari ad euro 300.000,00.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Offerta Turistica della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport.

Il Responsabile del procedimento, al fine di dare attuazione, in maniera unitaria e coordinata, all'intervento denominato "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte Patrimonio Unesco", può valutare di avvalersi della collaborazione di soggetti terzi per l'individuazione dell'artista che realizzerà l'opera e del Comune su cui verrà installata, nel rispetto della normative vigente.